

N° 8452

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO

TITOLO: **GIOVENTÙ SPAVALDA** (tit. orig. "BAD BOY")

Metraggio { dichiarato
 { accertato **2239**

Produzione: ALLIED ARTISTS (U. S. A.)

Distribuzione: **MANDERFILM S. A.**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: KURT NEUMANN

INTERPRETI PRINCIPALI: AUDIE MURPHY - JANE WYATT - MARTHA VIKERS - LLOYD NOLAN

TRAMA:

Danny Lester, è un giovane di aspetto simpatico, ma spavaldo e violento e per quanto abbia appena diciassette anni, ha già commesso numerosi furti e aggressioni a mano armata. Un giorno cade nelle mani della polizia e viene tradotto innanzi al Tribunale dei minorenni, che lo condanna a una grave pena. Per la sua età, Danny dovrebbe essere rinchiuso nel Riformatorio di Stato, ma il signor Brown, direttore della «Fattoria dei Ragazzi», una grande istituzione benefica per la rieducazione dei minorenni travati, ottiene che il giovane malfattore venga affidato a lui: il «caso» non gli sembra così disperato, anzi è certo di ricondurre il discolo sulla retta via.

Nella fattoria di Brown, una vasta tenuta nelle sconfinite praterie del Texas, Danny si mostra insensibile a ogni correzione, pur avendo un certo rispetto per il signor Brown ed una spiccata simpatia per la sua giovane sposa. Chi invece non gli va proprio a genio è il «capo» della fattoria - un energico e nerboruto ex-marinaio.

Intanto Brown, deciso a redimere il ragazzo, cerca e scopre la causa che lo ha spinto sulla via del male e lo rende non solo incorreggibile, ma addirittura ostile a qualunque parola di bontà. Danny è divenuto un delinquente dal giorno in cui è fuggito di casa, convinto di aver ucciso sua madre. La certezza di aver commesso questo orribile e nefando delitto e di essersi così posto al di fuori di ogni legge umana e civile, aveva sciolto ogni ritegno suscitando in lui un sordo rancore contro tutto e tutti. Ma proseguendo nelle indagini, Brown scopre che la madre di Danny, malata di cuore, è morta di questo male e che il padrigno aveva profittato di questa tragica circostanza per soarazzarsi di Danny, col quale né lui né sua figlia, andavano d'accordo. Onde raggiungere il suo scopo, egli aveva accusato il figliastro di aver avvelenato la madre con delle pillole sottratte dalla farmacia, dove Danny prestava servizio, ed effettivamente date alla inferma per alleviare il suo male.

Ora Brown è certo di poter salvare Danny, ma il ragazzo, durante la sua assenza ha commesso un nuovo furto nel paese vicino alla fattoria e per sottrarsi all'arresto e alla prigione, si è impossessato di una rivoltella ed è fuggito con la vettura della signora Brown, dopo di aver danneggiata quella dello sceriffo venuto ad arrestarlo. Inseguito e braccato dalla polizia, Danny lancia la macchina giù da una scarpata e con la rivoltella in pugno si appresta a vender cara la pelle. Brown lo raggiunge Danny minaccia di ucciderlo se oserà avvicinarsi. Ma quando Brown sfidando la rivoltella di Danny, gli rivela il tragico segreto della sua adolescenza e lo assicura che non ha ucciso la madre, il giovane ribelle scoppia in un diretto pianto e si arrende.

Per le ferite riportate durante la fuga e la sparatoria con i poliziotti, Danny viene ricoverato all'ospedale e piantonato. Un suo vecchio complice, travestito da infermiere, cerca di farlo evadere, minacciando di uccidere la signora Brown, che venuta a trovare il suo protetto, vorrebbe opporsi al suo disegno. Ma è lo stesso Danny che, a rischio della propria vita, salva la buona signora e permette alla polizia di arrestare il malfattore. Per questo suo atto Danny viene nuovamente inviato alla «Fattoria dei Ragazzi», dove circondato dalle affettuose cure dei coniugi Brown e dello stesso «capo», non tarderà a riscattare il suo triste passato con una vita di disciplina e di lavoro.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **20 SET. 1950** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

30 SET. 1950

Roma, li

*P. C. G.
G. de Tomasi*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO